



NONNE NELLA RETE *L'innovazione on-line...ha novant'anni?*

Da LancioStory - di Sara Cerqua

Bei tempi quando le nonne se ne stavano a casa a fare la calza davanti al focolare. Adesso, chi ha fortuna di averne ancora una o due, sa che sono signore moderne ed emancipate: navigano in Rete, praticano pilates e vanno alla beauty farm. Non fanno più i manicaretti e non si dedicano a ricami ed uncinetti. E quei calzettoni di lana, che ci sferruzzavano con amore e infinita pazienza, restano un lontano ricordo. Ora, se proprio vogliamo, dobbiamo accontentarci di comprarne qualche paio al centro commerciale. Ma là sono tutti uguali, made in Cina, Taiwan e Romania, sono anonimi, senz'anima, senza calore, senza storia. I calzini di nonna, invece: ogni trama era lavorata con affetto, ogni dritto sapeva di lei, ogni rovescio di noi. Ed eravamo intrecciati nella lana, per sempre. Fatto sta che oggi le nonne sono interattive e – come i nipoti – si sono messi in testa di sfondare nella Net-Economy. E qualcuna ce l'ha fatta. Un monopolio di vegliarde, sbarcando in Rete, ha messo in piedi un business nel settore in cui sono particolarmente ferrate: quello dei calzettoni a di lana fatti a maglia, appunto, dove le nonne hanno una competenza senza pari. Una brigata di 15 intraprendenti nonnine, supportate da un brand fashion – una linea di abbigliamento che porta l'esotico nome Tartan – hanno impugnato i ferri del mestiere per fare calze su ordinazione e venderle online. Si sono messi a lavorare a domicilio espressamente per gli utenti della Rete, andando a sostituire quelle nonne che – per cause naturali o per improbabili impegni mondani – non sferruzzano più. Adottandoci temporaneamente quali nipoti virtuali, realizzano per noi quei bi calzettoni di lana di cui abbiamo una folle nostalgia.

Il loro sito www.netgranny.ch – sfortunatamente disponibile solo in tedesco poiché l'azienda ha sede a Basilea – presenta una galleria in cui ciascuna ha affisso la propria fotografia con ferri alla mano, per offrire la possibilità agli irriducibili del pedalino all'antica, di scegliere personalmente quella che più ci piace. Ci sono Hermine, Trudi, Nelly, Lisbeth, Annie, Mathilde, Dorli e tante altre. Ogni volto è accompagnato da una breve didascalia che racconta qualcosa della persona.

“Non lo faccio per guadagnare denaro ma per passare il tempo” dice una. “All'età di sei anni ho insegnato a mia sorella di quattro anni a lavorare a maglia” spiega un'altra. Passandole in rassegna se ne sceglie una. Se la nonna che vi conquista non ha già il carnet troppo pieno di prenotazioni, potete accaparrarvela con un semplice klik. Fatta la vostra scelta, passate a selezionare il modello, la taglia e il colore dei vostri calzettoni.

Volendo, potete lasciare carta bianca alla nonna. In tal modo, sarà l'arzilla signora a scegliere il design del manufatto, facendovi una sorpresa. Dopo due settimane dall'ordine online, previo esborso di ventisei euro, ricevete via posta le agognate calze di lana.

E sarete felici perché i calzini che indosserete avranno un volto e un cuore.